



Comunità Pastorale Santi Apostoli  
Cornaredo e San Pietro all'Olmo



**Anno 12 N 12 dal 21 marzo al 28 marzo 2021**

**In cammino insieme**

**COMUNITA' SANTI APOSTOLI**

**Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo di Cornaredo**

**Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo**

**8 dicembre 2020 – 8 dicembre 2021 “Anno di San Giuseppe”**

**ESORTAZIONE APOSTOLICA *REDEMPTORIS CUSTOS* DI S. GIOVANNI PAOLO II  
SULLA FIGURA E LA MISSIONE DI SAN GIUSEPPE NELLA VITA DI CRISTO E DELLA CHIESA**

## **SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA CHIESA DEL NOSTRO TEMPO**

28. In tempi difficili per la Chiesa Pio IX, volendo affidarla alla speciale protezione del santo patriarca Giuseppe, lo dichiarò «Patrono della Chiesa cattolica» (S. Rituum Congreg., «*Quemadmodum Deus*», die 8 dec. 1870: «Pii IX P. M. Acta», pars I, vol. V, 283). Il Pontefice sapeva di non compiere un gesto peregrino, perché a motivo dell'eccelsa dignità concessa da Dio a questo suo fedelissimo servo, «la Chiesa, dopo la Vergine Santa, sposa di lui, ebbe sempre in grande onore e ricomò di lodi il beato Giuseppe, e di preferenza a lui ricorse nelle angustie» (S. Rituum Congreg., «*Quemadmodum Deus*», die 8 dec. 1870: «Pii IX P. M. Acta», pars I, vol. V, 282s).

Quali sono i motivi di tanta fiducia? Leone XIII li espone così: «Le ragioni per cui il beato Giuseppe deve essere considerato speciale Patrono della Chiesa, e la Chiesa, a sua volta, ripromettersi moltissimo dalla tutela e dal patrocinio di lui, nascono principalmente dall'essere egli sposo di Maria e padre putativo di Gesù... Giuseppe fu a suo tempo legittimo e naturale custode, capo e difensore della divina Famiglia... E' dunque cosa conveniente e sommamente degna del beato Giuseppe, che, a quel modo che egli un tempo soleva tutelare santamente in ogni evento la famiglia di Nazaret, così ora copra e difenda col suo celeste patrocinio la Chiesa di Cristo» («*Quamquam Pluries*», die 15 aug. 1889: «Leonis XIII P. M. Acta», IX [1890] 177-179).

29. Questo patrocinio deve essere invocato ed è necessario tuttora alla Chiesa non soltanto a difesa contro gli insorgenti pericoli, ma anche e soprattutto a conforto del suo rinnovato impegno di evangelizzazione nel mondo e di rievangelizzazione in quei «paesi e nazioni dove - come ho scritto nell'esortazione apostolica "*Christifideles Laici*" - la religione e la vita cristiana erano un tempo quanto mai fiorenti», e che «sono ora messi a dura prova» (34). Per portare il primo annuncio di Cristo o per riportarlo laddove esso è trascurato o dimenticato, la Chiesa ha bisogno di una speciale «virtù dall'alto» (cfr. Lc 24,49; At 1,8), donazione certo dello Spirito del Signore non disgiunta dall'intercessione e dall'esempio dei suoi santi.

30. Oltre che nella sicura protezione, la Chiesa confida anche nell'insigne esempio di Giuseppe, un esempio che supera i singoli stati di vita e si propone all'intera comunità cristiana, quali che siano in essa la condizione e i compiti di ciascun fedele.

Come è detto nella costituzione del Concilio Vaticano II sulla divina Rivelazione, l'atteggiamento fondamentale di tutta la Chiesa deve essere quello del «religioso ascolto della Parola di Dio» («*Dei Verbum*», 1), ossia dell'assoluta disponibilità a servire fedelmente la volontà salvifica di Dio, rivelata in Gesù. Già all'inizio della Redenzione umana troviamo incarnato il modello dell'obbedienza, dopo Maria, proprio in Giuseppe, colui che si distingue per la fedele esecuzione dei comandi di Dio.

Paolo VI invitava a invocare il patrocinio «come la Chiesa, in questi ultimi tempi, è solita a fare, per sè, innanzitutto, con una spontanea riflessione teologica sul connubio dell'azione divina con l'azione umana nella grande economia della redenzione, nel quale la prima, quella divina, è tutta a sè sufficiente ma la seconda, quella umana, la nostra, sebbene di nulla capace (cfr. *Gv* 15,5), non è mai dispensata da un'umile, ma condizionale e nobilitante collaborazione. Inoltre, protettore la Chiesa lo invoca per un profondo e attualissimo desiderio di rinverdire la sua secolare esistenza di veraci virtù evangeliche, quali in San Giuseppe rifulgono» («*Insegnamenti di Paolo VI*», VII [1969] 1268).

31. La Chiesa trasforma queste esigenze in preghiera. Ricordando che Dio ha affidato gli inizi della nostra Redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, gli chiede di concederle di collaborare fedelmente all'opera di salvezza, di donarle la stessa fedeltà e purezza di cuore che animò Giuseppe nel servire il Verbo incarnato e di camminare sull'esempio e per l'intercessione del santo, davanti a Dio nelle vie della santità e della giustizia (cfr. «*Missale Romanum*», Collecta; Super oblata «*in Sollemnitate S. Ioseph Sponsi B. M. V.*»; Post communio «in Missa votiva S. Ioseph»).

Già cento anni fa Papa Leone XIII esortava il mondo cattolico a pregare per ottenere la protezione di san Giuseppe, patrono di tutta la Chiesa. L'epistola enciclica «*Quamquam Pluries*» si richiamava a quell'«amore paterno» che Giuseppe «portava al fanciullo Gesù», ed a lui, «provvido custode della divina Famiglia», raccomandava «la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue». Da allora la Chiesa - come ho ricordato all'inizio - implora la protezione di san Giuseppe - «per quel sacro vincolo di carità che lo strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio» e gli raccomanda tutte le sue sollecitudini, anche per le minacce che incombono sulla famiglia umana.

Ancora oggi abbiamo numerosi motivi per pregare nello stesso modo: «Allontana da noi, o padre amatissimo, questa peste di errori e di vizi..., assistici propizio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre...; e come un tempo scampasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità» (cfr. «*Oratio ad Sanctum Iosephum*», quae proxime sequitur textum ipsius Epist. Enc. «*Quamquam Pluries*» die 15 aug. 1889: «*Leone XIII P. M. Acta*», IX [1890] 183). Ancora oggi abbiamo perduranti motivi per raccomandare a san Giuseppe ogni uomo.

32. Auspicio vivamente che il presente ricordo della figura di Giuseppe rinnovi anche in noi gli accenti della preghiera che un secolo fa il mio predecessore raccomandò di innalzare a lui. E' certo, infatti, che questa preghiera e la figura stessa di Giuseppe acquistano una rinnovata attualità per la Chiesa del nostro tempo, in relazione al nuovo millennio cristiano.

Il Concilio Vaticano II ha di nuovo sensibilizzato tutti alle «grandi cose di Dio», a quell'«economia della salvezza», della quale Giuseppe fu speciale ministro. Raccomandandoci, dunque, alla protezione di colui al quale Dio stesso «affidò la custodia dei suoi tesori più preziosi e più grandi» (S. Rituum Congreg., «*Quemadmodum Deus*, die 8 dec. 1870: «*Pii IX P. M. Acta*», pars I, vol. V, 282), impariamo al tempo stesso da lui a servire l'«economia della salvezza». Che san Giuseppe diventi per tutti un singolare maestro nel servire la missione salvifica di Cristo, compito che nella Chiesa spetta a ciascuno e a tutti: agli sposi ed ai genitori, a coloro che vivono del lavoro delle proprie mani o di ogni altro lavoro, alle persone chiamate alla vita contemplativa come a quelle chiamate all'apostolato.

L'uomo giusto, che portava in sè tutto il patrimonio dell'antica alleanza, è stato anche introdotto nell'«inizio» della nuova ed eterna alleanza in Gesù Cristo. Che egli ci indichi le vie di questa alleanza salvifica sulla soglia del prossimo millennio, nel quale deve perdurare e ulteriormente svilupparsi la «pienezza del tempo» ch'è propria del mistero ineffabile della Incarnazione del Verbo.

Che san Giuseppe ottenga alla Chiesa ed al mondo, come a ciascuno di noi, la benedizione del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

## Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

**"Epiusios, il pane di oggi"** Ore 20.32 con l'Arc. Mario Delpini attraverso i media diocesani.

**Giovedì 25 marzo: ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

### Quaresima di fraternità: Emergenza Bosnia

Per i profughi di Lipa un refettorio da campo l'acquisto di un'ambulanza e farmaci.

**La nostra Comunità Pastorale fa propria questa emergenza umanitaria in questa Quaresima 2021: domenica 21 marzo viene consegnata una busta da riportare la domenica prossima con il ricavato delle nostre rinunce per sostenere questo progetto.**

### SITUAZIONE CARITAS: da GENNAIO 2021 al 5 MARZO 2021

\***Famiglie assistite:** n. 88 (n. 47 di Cornaredo e n. 41 di San Pietro)

(si considerano famiglie i nuclei composti da 1 sola persona fino a 7 totali)

Famiglie Italiane:45 / Famiglie Straniere:43

\***Delle 88 famiglie attuali:**

+31 si sono rivolte a Caritas (a partire d marzo 2020)

per difficoltà legate al COVID (perdita di lavoro/redditi insufficienti)

+12 si sono rivolte a Caritas (a partire da gennaio 2021)

per difficoltà legate a COVID (perdita di lavoro/redditi insufficienti)

+45 si sono rivolte a Caritas (precedenti) per altre necessità

+Borse cibo distribuite ogni settimana: n. 40 circa

+Famiglie che hanno usufruito del Fondo San Giuseppe (Diocesi): n. 7 (euro 18.400 totali)

\***NUMEROSI GLI INTERVENTI PER PAGAMENTO DI UTENZE ED ALTRO**

+Pagamento di utenze e molto altro: euro 4.600 (solo da gennaio ad oggi)

+Fondo Affitti (accordo con Comune): euro 2.018 (solo da gennaio ad oggi)

\***È POSSIBILE DONARE**

+offerte libere nelle cassette poste in Chiesa sia a Cornaredo che a San Pietro

+versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale "Caritas" IBAN IT 82J0306909606100000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.

+Nell'apposita CESTA della SOLIDARIETA' (altare della Madonna – Cornaredo)

e nella consueta giornata di raccolta mensile in Chiesa a San Pietro è possibile donare:

#generi alimentari a lunga conservazione

#omogeneizzati ed alimenti per bambini, pannolini, ecc.

#prodotti per la pulizia casa e per l'igiene personale

CARITAS: Tel. 0293560261 (giovedì dalle 16 alle 18)

mail: [caritas@comunitasantiapostoli.it](mailto:caritas@comunitasantiapostoli.it); [ascoltocaritas@comunitasantiapostoli.it](mailto:ascoltocaritas@comunitasantiapostoli.it)

### Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 16 440,00

€ 500,00- € 50,00 È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale "Emergenza Coronavirus" l'offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del 30%: IBAN IT 82J0306909606100000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.

### CONFESSIONI PASQUALI

- \*lunedì 22 marzo: ore 16,00 V elementare a Cornaredo
- \*martedì 23 marzo: ore 16,00 V elementare a Cornaredo
- \*mercoledì 24 marzo: ore 16,00 Adolescenti a Cornaredo
- \*giovedì 25 marzo: ore 16,00 V elementare a San Pietro all' Olmo
- \*sabato 27 marzo: ore 10,00 Medie a Cornaredo  
ore 16,00 Medie /Adolescenti a San Pietro all' Olmo
- \*lunedì 29 marzo: ore 18,30 – 21,00 confessioni adulti a Cornaredo
- \*martedì 30 marzo: ore 18,30 – 21,00 confessioni adulti a San Pietro all' Olmo

### Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo

### SETTIMANA SANTA

#### **\*Domenica 28 marzo: DELLE PALME**

*A tutte le Messe benedizione dei rami di ulivo, distribuiti poi personalmente ai fedeli all' entrata in chiesa ad ogni Messa*

#### **\*1 aprile: GIOVEDÌ SANTO**

+ore 20.30: S. Messa "NELLA CENA DEL SIGNORE"

#### **\*2 aprile: VENERDÌ SANTO**

+ore 15,00: celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE

+ore 18.30: celebrazione vespertina nella DEPOSIZIONE DEL SIGNORE

+ore 20,30: Via Crucis (in chiesa parrocchiale)

#### **\*3 aprile: SABATO SANTO**

+ore 19.30: VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

#### **\*4 aprile: DOMENICA DI PASQUA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE**

+ore 9,00 e ore 11,00

**GRAZIE:** Amici di san Pietro pro parrocchia € 60,00

### Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

### SETTIMANA SANTA

#### **\*Domenica 28 marzo: DELLE PALME**

*A tutte le Messe benedizione dei rami di ulivo, distribuiti poi personalmente ai fedeli all' entrata in chiesa ad ogni Messa*

#### **\*1 aprile: GIOVEDÌ SANTO**

+ore 17.00: S. Messa "NELLA CENA DEL SIGNORE"

+ore 20.30: S. Messa "NELLA CENA DEL SIGNORE"

#### **\*2 aprile: VENERDÌ SANTO**

+ ore 8,30: Ufficio delle letture e lodi Mattutine

+ore 15,00: celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE

+ore 18.30: celebrazione vespertina nella DEPOSIZIONE DEL SIGNORE

+ore 20,30: Via Crucis (in chiesa parrocchiale)

#### **\*3 aprile: SABATO SANTO:**

+ore 8.30: liturgia della Parola

+ore 19.30: VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

#### **\*4 aprile: DOMENICA DI PASQUA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE**

(ss. Messe secondo l'orario festivo e anche alle 16,00)

**GRAZIE:** offerte per Caritas € 200,00- 100,00 -200,00